

OPPORTUNITÀ DI RIPRESA PER SAVONA E VALBORMIDA

# Area di crisi industriale da ieri aperte le domande per i nuovi insediamenti

Le imprese interessate ad avviare nuove attività potranno contare su 20 milioni di incentivi pubblici

MAURO CAMOIRANO  
CENGIO

Area di crisi industriale complessa, ora si fa sul serio. Si sono aperti ieri, alle 12, e proseguiranno fino a lunedì 17 settembre, i termini entro cui le imprese possono presentare domanda di partecipazione al bando di Invitalia sugli aiuti agli investimenti effettuati nell'Area di crisi complessa del Savonese.

Il bando ha una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro, a valere sulla legge 181/1989 per il rilancio delle aree industriali, che prevede finanziamenti per investimenti di almeno 1,5 milioni di euro di spesa. La Regione metterà poi in campo 25 milioni di euro tra risorse proprie, fondi europei, e contratti di localizzazione.

I benefici riguardano parte del territorio della provincia



Le aree ex Acna sono tra quelle disponibili per insediamenti

di Savona (l'intera Valle Bormida e i Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Villanova d'Albenga).

E le premesse sono incoraggianti: la propedeutica chiamata di Invitalia ha consentito di raccogliere 123 proposte di investimento, di cui 116 per attività produttive e 7 per attività di ricerca e sviluppo, presentate da 102 piccole e medie imprese (per un totale di ipotetici investimenti per 450 milioni di euro e teorici 1.228 posti di lavoro) e 21 grandi imprese (per 215 milioni e 588 posti di lavoro), più i progetti relativi a ricerca e sviluppo: 7 milioni per 24 posti di lavoro: assicurando una crescita intorno al 15-20% dell'occupazione industriale della provincia. A guidare la classifica è Vado Ligure (35 iniziative) e Cairo (36 iniziative), ma quasi tutti i Comuni sono rappresentati: da Altare a Villanova d'Albenga, Dego, Quiliano, sino a Cengio (tre sarebbero le manifestazioni, due produttive ed una nel settore della ricerca).

Si tratta soprattutto di aree private, metà delle quali in Val Bormida, mentre tra i siti produttivi di proprietà pubblica, non molti in verità, spiccano, sempre in Val Bormida, le aree della Pertite, tra Cengio e Millesimo.

E della partita farà parte anche Syndial, proprietaria delle aree ex Acna. Si tratta dei 250 mila mq dell'area A2, bonificata e certificata, e i 50 mila dell'area A4, quella di Pian Rocchetta. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Millesimo

## Avvicinato da due nomadi scopre di aver "perso" 850 euro dal portafogli

IL CASO

Furto con destrezza, sabato, a Millesimo: zingaro sfilò 850 euro dal portafogli di un anziano. L'uomo, che stava andando al mercato settimanale in piazza Italia, all'altezza del parcheggio adiacente l'oratorio è stato avvicinato da un nomade.

Il copione è sempre lo stesso: due complici, il primo avvicina la vittima fingendosi un insistente venditore, in questo caso di calzini; il secondo sorveglia la scena pronto ad intervenire per creare il diversivo. E così puntualmente è avvenuto: il sedicente venditore non si stacca dall'anziano, lo presca, sempre più insistente e lamentoso. Alla fine la vittima, pur di toglierselo di torno, tira fuori il portafogli, cercando qualche spicciolo.

Un gesto istintivo, senza nemmeno pensare alla piccola fortuna che conteneva: ben 850 euro in contanti, secondo quanto dichiarato dalla vittima. A questo punto scatta la trappola: il complice, in auto, distrae il signore che sta ancora tenendo il

portafogli in mano, mentre il falso venditore, fingendo di incespicare, si appoggia leggermente alla vittima. Esperienza e mani veloci, ed il gioco è fatto. Il falso venditore si scusa e si allontana velocemente verso l'auto che lo sta attendendo.

Un attimo di perplessità, poi lo sguardo dell'uomo cade sul portafogli, che è improvvisamente vuoto. Intanto, nello scappare, i due nomadi - così li descrivono i testimoni - a bordo di una Stilo di uno strano colore, azzurrino tra carta zucchero e verde mare, si appoggiano ad un'altra auto, tagliandole la strada. La vittima del furto, superato velocemente lo choc, urla «I soldi! I Soldi!», mentre altre teste si girano. Ma ormai i due sono in auto e partono a tutto gas. Il conducente dell'auto che ha rischiato l'incidente prova a inseguirli, ma la Stilo imbocca l'autostrada al casello di Millesimo e sparisce.

Ora i carabinieri stanno cercando riscontri dalle telecamere anche della Torino-Savona. Non è escluso che i due vengano anche individuati. M. CA. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRAGNO

## Beach soccer una "storica" prima vittoria in serie A

Nel suo primo campionato di beach soccer in serie A, «storico» successo dell'Unione Bragno che ha superato per 6-2 il Rimini nella tappa di Lignano Sabbiadoro. Rompe il ghiaccio dunque il team savonese dopo un filotto di cinque sconfitte. A segno contro il Rimini tre volte Sassari; poi Montalto, Bottinelli e Gaspari. EN.FOR.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CARCARE

## Studenti archeologi, ripartiti gli scavi a Bric Casteirolo

Torna, in Val Bormida, il progetto che trasforma i liceali in archeologi. Sono ripartiti, in località Bric Casteirolo, gli scavi del progetto «Archè», l'archeologia vista da vicino», giunto nel 2018 alla sesta campagna di scavo.

«Nato da una collaborazione tra la sezione valbormidese dell'Istituto internazionale di studi liguri, la Soprintendenza archeologica della Liguria ed il liceo Calasanzio di Carcare - spiegano i promotori

dell'iniziativa -, questa attività riveste un interesse notevole per gli studenti, offrendo loro la possibilità di un'esperienza unica nello studio dell'archeologia, e affiancandoli direttamente sul campo ai professionisti del settore».

Creato nel 2012, e ora imitato anche in altre zone d'Italia, il progetto valliigiano «Archè» rientra anche tra le attività di formazione scuola lavoro. L.M.A. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIANA CRIXIA

## Alla Pro Loco Pontevecchio una nuova area per gli eventi

Un nuovo spazio per l'organizzazione di eventi, a disposizione dei cittadini di Piana Crixia.

Si tratta della nuova sala ricreativa della Pro Loco di località Pontevecchio. L'inaugurazione, con la cerimonia del taglio del nastro, si svolta in occasione dei festeggiamenti estivi della 36° edizione della Fiera del Commercio e dell'Artigianato.

La cerimonia del taglio

del nastro, pochi giorni fa nel comune valbormidese.

I nuovi spazi, per i quali i lavori erano partiti nello scorso inverno, sono stati ricavati grazie alla chiusura di una struttura aperta già esistente, nell'area destinata agli eventi del paese. L'opera è stata finanziata per la parte principale con fondi regionali, e per quella restante dalla Pro Loco del paese. L.M.A. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CENGIO

## La casa dello zucchero dovrà essere demolita per allagare la strada

Sopralluogo della Provincia che ha previsto anche l'installazione di un altro autovelox sulla sp.339 per ragioni di sicurezza

Sopralluogo della vice presidente della Provincia, Luana Isella, a Cengio. La visita, su invito del sindaco Francesco Dotta, si è incentrata soprattutto sul fatiscante immobile della «Casa dello zucchero», lungo la Sp 339, prima dell'ingresso a Cengio Genupro. Ma si è anche parlato della possibilità di un nuovo autovelox alla Pertite, sempre sulla Sp 339.

La «Casa dello zucchero» è un caseggiato da anni abbandonato, chiamato così perché nel passato veniva utilizzato, oltre che come abitazione, anche come magazzino per lo zucchero, che si affaccia sulla Sp 339, proprio ai bordi della insidiosa curva prima della chiesa di Santa Barbara.

Spiega, il sindaco, Francesco Dotta: «E' un immobile fatiscante, che a breve, viste le infiltrazioni dal tetto, potrebbe anche causare problemi di sicurezza per la strada provinciale. Abbiamo già contattato i proprietari e l'idea è di acquisirlo come Comune ad un prezzo equo,

in modo da demolirlo e consentire alla Provincia di intervenire ridisegnando la curva e dotandola di un marciapiede». La vicepresidente Isella concorda con Dotta: «Una volta che il Comune entrerà in possesso dell'immobile stipuleremo un accordo e troveremo la formula per intervenire su questo collo di bottiglia, migliorando la viabilità».

Ma nell'incontro si è anche parlato di un prossimo autovelox lungo la Sp 339, all'altezza della Pertite. Ipotesi che non mancherà di suscitare una rivolta popolare, con Cengio completamente «accerchiato» (due già presenti sulla Sp42 e quindi questo, probabilmente in direzione Millesimo-Cengio). Tra l'altro, la Provincia era già intervenuta su quel tratto, ridisegnando il tracciato con una variante «toboga», senza alcuna via di fuga, già molto criticata e per alcuni incomprensibile.

Dotta prende tempo: «Sono di principio contrario agli autovelox, e non sono certo io che l'ho chiesto. Se però la Provincia lo imponesse, assicurando un limite di velocità congruo, non potrei fare a meno di accettarlo». M. CA. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI